



CODICI

Tipo scheda BDM

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale BO05300000001

RELAZIONI

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda contenitore

Tipo scheda Scheda Museo

Codice bene BO053

Altre relazioni BO05300000001

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia BO

Comune Bologna

Località Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Denominazione del contenitore
architettonico/ambientale Musei Civici d'Arte Antica: Museo Civico Medievale

Complesso architettonico/ambientale di appartenenza	Palazzo Ghisilardi
Denominazione spazio viabilistico	Via Manzoni, 4
Specifiche	Deposito 20/II
Codice descrittivo del nucleo	ETNO05/ASN03
Denominazione della raccolta	Collezione del Museo di Etnografia Indiana e Orientale di Bologna
UBICAZIONE	
INVENTARIO	
Numero	3168
OGGETTO	
OGGETTO	
Definizione oggetto	statuetta
Definizione della categoria generale	abbigliamento e ornamenti del corpo
DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
Denominazione	murti
SOGGETTO	
Identificazione	Ganesh
AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
AMBITO DI PRODUZIONE	
Denominazione	ambito indiano
CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
Datazione	sec. XX inizio
DATI TECNICI	
MATERIA E TECNICA	
Materia	marmo
Tecnica	scultura/ pittura
MISURE	
Unità	cm
Altezza	12,5
Larghezza	7,7
USO	
Funzione	adorazione religiosa
Modalità d'uso	Statue del genere riproducono le analoghe figure templari, che hanno scopi religiosi e ornamentali. Non sono state ritrovate immagini di Ganesh anteriori al V secolo, e rarissimi sono in India i templi dedicati esclusivamente al dio, sebbene sia venerato dalla maggioranza degli hinduisti come incarnazione del successo.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Statua che raffigura il dio #Ganesh#, divinità del pantheon hindu che ha la testa di un elefante e il corpo di un uomo. La statua del Museo Medievale lo rappresenta seduto su un basamento, in cui è raffigurato, sebbene sia quasi irriconoscibile, il suo veicolo, un topo. L'idolo, durante la produzione, è stato colorato e abbellito da una doratura applicata sulla sua superficie. I colori utilizzati sono il rosso, il giallo e il blu, di cui si conserva qualche traccia residuale.

Descrizione del soggetto

#Ganesh# è qui rappresentato seduto nella posizione del loto e con quattro braccia, due appoggiate sulle gambe, due rivolte verso l'alto. Tutte e quattro le mani sono occupate da oggetti (dall'alto verso il basso in senso orario): un pungolo per elefanti detto #ankusha#, un bastone, una ciotola piena di dolcetti #laddu#, con cui è solitamente raffigurato, e un rosario di #rudraksha#, emblema dei mendicanti. In testa porta una corona dorata, come gli accessori: i braccialetti ai polsi e sulle braccia, e la lunga collana. La parte posteriore della statua non presenta particolarità significativa, mentre inserito nella base su cui siede la divinità è vagamente riconoscibile un topo, il veicolo su cui si sposta #Ganesh#.

Notizie storico-critiche

La collezione orientale fu raccolta nel 1902-1903 dal professor Francesco Lorenzo Pullé, docente di sanscrito dell'ateneo bolognese, durante il viaggio di ritorno dall'Indocina, dove Pullé si era recato per partecipare al XIV Congresso Internazionale degli orientalisti, tenutosi presso l'appena sorta École Française d'Extrême-Orient, presso la quale egli rappresentava ufficialmente l'Italia, insieme al sinologo Ludovico Nocentini. Durante l'anno accademico 1907-1908 Pullé fondò il "Museo di Etnografia Indiana", che fu aperto nelle stanze del Palazzo dell'Archiginnasio assegnate come appartamento al bibliotecario - e rimaste vuote in quegli anni. Aggregato come sezione al Gabinetto di Glottologia dell'Università di Bologna, il museo, sorto sul modello del Museo Indiano di Firenze di Angelo De Gubernatis, fu chiuso nel 1935 alla morte di Pullé. Oltre alla collezione raccolta da Francesco Pullé in India, negli anni di attività del museo furono acquisiti manufatti tramite il lascito al Comune da parte di Agostino Sieri Pepoli, negli anni venti, e ancora prima, nel 1908, grazie all'acquisto di statue budhiste dalla signora Pellegrinelli. Ganesh è una delle figure divine più amate nel pantheon hindu. Considerato come la divinità che rimuove ogni ostacolo, è invocato dai fedeli prima di iniziare ogni nuova attività. Ma il suo significato più profondo è chiarito da una preghiera hindu che inizia in questo modo: 'Guidaci tu che hai le zanne fuori dalla foresta delle false idee verso il cammino della verità'. L'animale che gli funge da cavalcatura è il topo, benché sia molto piccolo in confronto, può rodere ogni

ostacolo. Ganesh è solitamente raffigurato con quattro braccia. La proboscide è orientata verso la mano in cui tiene una ciotola di dolci di cui è ghiotto; stringe inoltre un rosario o #akshamala#, un pungolo per elefanti, a volte un serpente, e la sua zanna rotta.

ANNOTAZIONI

Note e Osservazioni critiche

Un manufatto simile, raffigurante la dea #Lakshmi# con attendenti è conservato presso il Peabody Museum di Salem, donato da Rajendra Dutt, commerciante di Calcutta nel 1850.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo

fotografia colori digitale

Nome File



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo

fotografia digitale

Nome File



BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Villa L.
Anno di edizione	2018
Sigla per citazione	00899903

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Mukharji T.N.
Anno di edizione	1974
Sigla per citazione	70001767

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Gupte R.S.
Anno di edizione	1992
Sigla per citazione	70001766

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Dallapiccola A.L.
Anno di edizione	2005
Sigla per citazione	70001725

MOSTRE

Titolo	I volti del Buddha. Dal perduto Museo Indiano di Bologna
Luogo	Museo Civico Medievale di Bologna
Data	24/11/2018 - 28/04/2019

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2008
Nome	Villa L.